

IL CASO

L'intolleranza sopravvive solo a Crema?

Signor direttore,

l'incontro organizzato sabato mattina dal Circolo Culturale «Area» per la presentazione del libro «Sergio Ramelli una storia che fa ancora paura» ha visto inscenare in Piazza Duomo sotto il Comune una manifestazione che nei fatti, urla, lancio di uova e fumogeni, ha portato a Crema scene che pensavamo appartenessero ad altri tempi o a follie quali quelle di Genova del luglio 2001.

Senza entrare nel merito della storia di un giovane di 19 anni assassinato a sprangate solo perché colpevole di pensarla diversamente, va evidenziato che lo stesso libro è già stato presentato 113 volte in tutta Italia senza alcun problema e va ricordato che nel nostro territorio, a Soncino, il 9.2.2001, la stessa presentazione è avvenuta alla presenza anche del prof. Pietro Tinelli e del prof. Ermete Rossi.

Pur non conoscendo i legami eventualmente esistenti, che in un crescendo di inciviltà e intolleranza, hanno caratterizzato la nostra città a partire



La presentazione del libro su Sergio Ramelli

dall'occupazione del Raggio Rosso, ai fantocci impiccati al sottopasso di S. Bernardino per finire agli episodi di Piazza Duomo, ci si chiede se l'eccesso di tolleranza verso questi misfatti non sia fautore di una pericolosa rincorsa e non debba farci temere qualcosa di ancora più grave. Va dato atto al gruppo di Azione Giovani presente di aver saputo mantenere un atteggiamento serio e responsabile.

Alleanza Nazionale
(Circolo di Crema)